



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona 2014/2016  
A.S.L. BA**

**VERBALE**

**OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2014/2016 - Programmazione finanziaria/progettuale annualità 2016**

L'anno duemilasedici , il giorno ventotto del mese di giugno , alle ore 17,00, si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta-Palazzo- Giovane un incontro di concertazione promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con il Distretto Socio Sanitario n. 1ASL/BA, le Istituzioni Scolastiche ed il Privato Sociale, per confronto ed una condivisione della proposta di programmazione finanziaria e progettuale riferita all'annualità 2016 del Piano Sociale di Zona 2014/2016 dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo

Sono presenti

Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo
Roberta Lorusso	Dirigente Ufficio di Piano
M. Domenica Catanzaro	Componente Uff.Piano Comune Molfetta
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff.Piano Comune Giovinazzo

Inoltre, attraverso l'invio di una nota scritta, sono stati invitati a partecipare anche tutti coloro i quali si sono iscritti ai diversi tavoli di concertazione.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

*M* *ce*



Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

L'Assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, apre la seduta con un saluto di benvenuto rivolto a tutti i presenti.

Introduce l'argomento all'ordine del giorno illustrando la proposta di programmazione finanziaria e progettuale concernente la terza annualità (anno 2016) predisposta dall'Ufficio di Piano dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo.

Informa, preliminarmente, che la priorità strategica del terzo Piano Sociale di Zona è stata individuata nella domiciliare in tutte le sue articolazioni (minori, anziani, disabili, non autosufficienti), insieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semiresidenziale, nell'ambito dell'obiettivo prioritario di garantire l'integrazione socio-sanitaria dei servizi.

L'Assessore Sollecito evidenzia, in particolar modo, l'allineamento temporale dei servizi più importanti attivati nei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, la cui gestione è, infatti, riveniente da precedenti gare di appalto, quali ad es. "l'assistenza specialistica" espletata attraverso un'unica gara di appalto di Ambito che ha previsto un incremento di ore..

L'Assessore riferisce che il Piano Sociale di Zona 2014/2016 ha destinato, rispetto al passato, maggiori somme in favore delle fasce deboli della popolazione e della conciliazione dei tempi in favore della I° infanzia e delle "non autosufficienze", attraverso l'utilizzo delle risorse dei Piani di Azione e Coesione (PAC) I° Infanzia ed anziani/disabili.

A tale proposito informa che il Ministero dell'Interno - Autorità di Gestione ha ammesso al finanziamento le azioni programmate nei Piani di Intervento dei PAC I° e II° riparto concernente i servizi di cura all'infanzia nonché i servizi di cura agli anziani/ disabili con conseguente assegnazione di ulteriori risorse finanziarie a favore dell'Ambito.

Per quanto riguarda i PAC Infanzia I° e II° riparto informa dell'incremento dei posti nel nido pubblico ed in quelli privati, autorizzati all'apertura ed al funzionamento attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni.

Per quel che concerne i PAC anziani II° riparto sottolinea l'importanza della prima gara predisposta a livello di Ambito per l'affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare e specificatamente per il Servizio di SAD ed ADI.

Informa, altresì, dell'espletamento delle procedure di gare di appalto di Ambito concernenti il Servizio di Home Maker, nonché il servizio di gestione dei Centri di Ascolto per le Famiglie.

Si pone l'attenzione sulle risorse FNA unico fondo vincolato su tre aree di intervento: ADI, UVM e PUA;

*RS* *ep*



Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

tali risorse sono state allocate sul servizio di assistenza domiciliare ai disabili rivolta alla fascia degli ultradiciottenni e fino al sessantacinquesimo anno di età, in quanto quelli di età superiore rientrano nel servizio finanziato con i fondi PAC.

L'Assessore Sollecito informa che a seguito dell'Avviso Pubblico Regionale 1/2015 riferito alle Infrastrutture Sociali, questo Ambito ha ottenuto il finanziamento del progetto concernente la realizzazione di un Centro Antiviolenza in P.zza Luxemburg, per il Comune di Molfetta e per i lavori di adeguamento, messa a norma, miglioramento energetico e sismico della casa di riposo "San Francesco" del Comune di Giovinazzo.

In merito al CAV (Centro Antiviolenza) precisa che l'Ambito ha presentato un altro progetto finalizzato ad ottenere ulteriori risorse finanziarie che andranno a potenziare i servizi che attengono alla tematica della violenza di genere.

Per quanto concerne i Cantieri di Servizio avviati in forma sperimentale sui territori dei due Comuni dell'Ambito con lo scopo di rispondere ai bisogni di cittadini in particolari situazioni di disagio economico, sottolinea che prima il Comune di Giovinazzo e successivamente il Comune di Molfetta, hanno anticipato la misura regionale denominata "Cantieri di Cittadinanza" che vede l'integrazione di politiche di inclusione sociale attiva, di sostegno al reddito e di conciliazione con politiche attive del lavoro nonché di superamento delle condizioni di fragilità economica dei nuclei familiari.

In merito alla predetta misura, la Regione Puglia ha, in seguito, approvato il regolamento attuativo del Reddito di Dignità (RED), misura di contrasto alla povertà che si caratterizza mediante l'attivazione di un percorso di inclusione socio-lavorativa della durata di 12 mesi.

Per quanto riguarda il servizio socio-assistenziale sperimentale denominato "Monitoraggio Telematico di soggetti fragili" rivolto alla cura della popolazione anziana con patologie assimilabili a quelle geriatriche, nonché con limitata autonomia personale e sociale, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative (braccialetti) che garantiscono assistenza protetta a domicilio, 24 ore su 24, l'Assessore Sollecito evidenzia un riscontro positivo da parte delle famiglie beneficiarie di tale misura, e, a proposito di ciò informa che a breve l'Ambito predisporrà un nuovo Avviso Pubblico per implementare la platea degli utenti.

L'Assessore accenna brevemente all'adesione da parte dei due Comuni al bando concernente il progetto "SPRAR" teso a garantire interventi di "seconda accoglienza" destinata ai richiedenti e ai titolari di protezione umanitaria internazionale e di loro familiari

A conclusione del suddetto excursus illustrativo l'Assessore apre il dibattito.

*Ly* *le*



Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Interviene Antonella De Gioia, referente della Coop. Sociale Koinos che esprime un significativo plauso sul lavoro efficace ed efficiente svolto dai tecnici dell'Ufficio di Piano nell'ambito delle attività di programmazione e di progettazione.

Prende la parola il Dirigente dell'Ufficio di Piano, avv. Roberta Lorusso la quale sottolinea l'importanza delle scelte programmatiche e progettuali comuni sui due territori dell'Ambito attuate in seguito all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione, nella prospettiva della piena efficacia dei servizi.

A questo punto il mondo della scuola, attraverso le referenti degli Istituti I.T.C.G.T. "C. Salvemini" e I.P.S.S.A.R. evidenziano l'assenza di interventi/iniziative programmate in favore della popolazione scolastica, come ad es., la figura dello psicologo nella scuola presente nelle precedenti programmazioni progettuali.

Risponde l'Assessore Sollecito che pone l'accento sul l'aspetto finanziario che ha visto una contrazione di risorse pervenute sottolineando come le stesse sono state prioritariamente allocate al servizio di assistenza specialistica che ha registrato un aumento di utenti con conseguente fabbisogno di educatori.

L'Assessore a proposito della problematica evidenziata dalle scuole, suggerisce l'utilizzo dello psicologo previsto all'interno del Centro di Ascolto per le famiglie di prossima aggiudicazione

Prende la parola il dott. C. Schiraldi, Dirigente del C.S.M. il quale ribadisce l'importanza di attivare a tutti i livelli la domiciliarizzazione degli interventi, senza della quale non si possono realizzare servizi e/o progetti significativi in presenza di disabilità.

Ritiene, altresì, che debba essere riservata grande attenzione alla necessità di allocare risorse finanziarie per il pagamento delle rette in favore di pazienti psichiatrici in strutture residenziali quando la condizione socio-sanitaria e familiare della persona richieda un inserimento di questo tipo.

Per quanto riguarda le misure di inclusione lavorativa per i pazienti psichiatrici in particolare quelli fuori dal circuito riabilitativo, auspica una proficua collaborazione con il Centro Territoriale per l'Impiego, le imprese e le cooperative sociali che potrebbero dare impulso e più ampio respiro ai progetti di "cantiere".

Lo stesso accenna al problema dei " tirocini formativi" e suggerisce una implementazione di risorse finanziarie aggiuntive a tale misura.

L'Assessore dott. Michele Sollecito, per quanto riguarda la questione rette, in primo luogo, sottolinea che i Comuni si impegnano ad integrare le rette relative all' inserimento degli utenti nelle strutture residenziali e semiresidenziali secondo quanto dettato dal Regolamento Regionale n. 4/2007; mentre per i tirocini formativi propone l'attivazione della suddetta misura che vede un'allocazione di risorse pari ad 10.000,00.



Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Per quanto concerne l'assistenza domiciliare psichiatrica l'Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo, Marianonietta Lezzi informa che dalle linee guida delle CDI (Cure Domiciliari Integrate) emerge che è possibile collocare i pazienti psichiatrici stabilizzati ultrassessantacinquenni nell'ADI.

L'Assistente Maria Domenica Catanzaro evidenzia che è stato già sperimentato l'attivazione delle Cure Domiciliari Integrate a favore di pazienti psichiatrici infrassessantacinquenni laddove si è manifestata la necessità anche dell'assistenza sanitaria domiciliare e che la stessa potrà essere attivata in favore di altri utenti.

Inoltre nell'assistenza domiciliare ai disabili sarà possibile far rientrare anche pazienti psichiatrici affetti da disabilità psichica/sensoriale.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

A conclusione del predetto percorso illustrativo relativo alle schede finanziarie III annualità, i presenti esprimono una sostanziale condivisione della programmazione progettuale e finanziaria presentata dall'Ufficio di Piano dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo.

Il Distretto Socio-Sanitario, a sua volta si impegna ad assicurare ogni forma di collaborazione necessaria a definire un'unica strategia programmatoria del sistema di servizi ad integrazione socio-sanitaria

L'Assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito e la Dirigente dell'Ufficio di Piano, avv. Roberta Lorusso, concludono l'incontro ringraziando per la collaborazione.

Molfetta, 28/06/2016

L.C.S.

L'Assessore alla Solidarietà Sociale

(Comune di Giovinazzo)

(Dott. Michele Sollecito)

Il segretario verbalizzante

(Carolina Amendolagine)